

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Province con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11	
Province del Regno	43	25	13	
Swizzera	56	30	16	
Reina (franco ai confini)	60	36	18	

TORINO, Sabato 23 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26	
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	58	30	16	
Inghilterra e Belgio	120	70	36	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.											
Data	Barometro a millimetri	Termomet. cent. unite al Barom.	Term. cent. esposti al Nord	Minim. della notte	Anemometro			Stato dell'atmosfera			
	m. o. 9 mezzodi sera o. 3	matt. ore 9 mezzodi sera ore 3	matt. ore 9 mezzodi sera ore 3		matt. ore 9 mezzodi sera ore 3	N. N.N.O. N.N.E.		matt. ore 9 mezzodi sera ore 3	Nuv. sparse Nuv. a gruppi	Nuv. forti	
22 Luglio	739,14 738,70 737,02	+27,8 +31,2 +30,0	+27,6 +28,5 +26,0	+19,6							

PARTE UFFICIALE

TORINO, 22 LUGLIO 1864

Il N. 1831 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato, Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il principale tributo fondiario a carico delle proprietà rustiche, urbane ed altre già soggette all'imposta prediale, è fissato in 110 milioni, escluso il decimo di guerra e le spese di riscossione.

Il contingente di 110 milioni è così ripartito tra i diversi compartimenti catastali del Regno:

1. Piemonte	L. 20,079,106
2. Lombardia	» 17,717,478
3. Parma e Piacenza	» 2,308,719
4. Ex-ducatato di Modena	» 3,491,696
5. Toscana	» 8,270,598
6. Ex-Pontificio	» 11,370,675
7. Province napoletane	» 33,530,333
8. Isola di Sicilia	» 10,184,586
9. Sardegna	» 2,646,789

Totale L. 110,000,000

Però negli anni 1864, 1865 e 1866 la ripartizione sarà fatta tra i singoli compartimenti nelle seguenti proporzioni:

1. Piemonte	L. 18,679,876
2. Lombardia	» 19,110,295
3. Parma e Piacenza	» 2,776,087
4. Ex-ducatato di Modena	» 3,437,114
5. Toscana	» 7,820,040
6. Ex-Pontificio	» 12,027,271
7. Province napoletane	» 33,893,334
8. Isola di Sicilia	» 9,625,833
9. Sardegna	» 2,628,150

Totale L. 110,000,000

Art. 2. I contingenti designati nell'articolo precedente verranno applicati in ragione dei riparti d'imposta ora in vigore per i compartimenti 3, 5, 7, 8 e 9. Per i compartimenti 2 e 6 i contingenti verranno applicati secondo i quadri A e B annessi alla presente legge.

Per il compartimento 4 il Ministro delle finanze applicherà il subpartito del contingente, tenuto conto della condizione e trattamento dei diversi esimi e sentiti i Consigli provinciali ed il Consiglio di Stato. Gli aumenti d'imposta in conseguenza del subpartito non potranno oltrepassare in nessun caso il 50 per cento.

Art. 3. La imposta principale sui fabbricati urbani in Piemonte e nella Lombardia di vecchio censo è stabilita nella misura di 12 1/2 per cento delle rendite imponibili determinate a norma della legge del 31 marzo 1851 vigente nelle antiche provincie.

Il totale aumento d'imposta che è portato dalla presente legge sui terreni del compartimento numero 1 sarà nel 1864 distribuito in contingenti speciali sui comuni o consorzi stabiliti per l'imposta sui redditi della ricchezza mobile in ragione delle loro quote attuali.

Però nei comuni o consorzi di censo lombardo il contingente sarà limitato in guisa che il totale sull'imposta principale non ecceda 14 centesimi per ogni scudo dell'estimo comunale o consorziale. La eccedenza d'imposta non distribuita per la precedente limitazione sarà compensata all'erario coi proventi dei beni non censiti del compartimento n. 1.

Questa disposizione avrà effetto negli anni 1864 e 1865.

Art. 4. Per il 1864 il contingente del comune o consorzio sarà ripartito fra i contribuenti in ragione della rendita netta dei terreni, la quale sarà valutata secondo la media dell'ultimo triennio o dell'ultima rotazione se questa eccede il triennio.

La rendita netta sarà determinata nei modi prescritti da speciale regolamento e nelle norme indicate agli articoli 11, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 31, 33, 35 e 36 della legge d'imposta sulla ricchezza mobile dalle Commissioni comunali o consorziali ivi fissate, sulle proposte degli agenti della finanza assistiti da periti delegati dal Ministro delle finanze.

Per il 1865 l'aumento d'imposta sarà distribuito in contingenti provinciali in proporzione della rendita netta che fu determinata in ciascuna provincia nell'anno precedente.

I Consigli provinciali, sulla proposta degli agenti della finanza, e con le norme stabilite da Decreto Reale, ripartiranno il contingente provinciale tra i comuni o

consorzi della provincia. L'aumento d'imposta così ripartito in nuovi contingenti comunali o consorziali si distribuirà in ragione della rendita netta dei contribuenti determinata nell'anno precedente, salvo quelle rettifiche che ad istanza degli interessati e degli agenti della finanza fossero ammesse dalle Commissioni.

Nel caso in cui le operazioni di riparto sopra esposte non fossero ultimate col 30 novembre di ciascun anno, l'intero contingente d'imposta sarà esatto in proporzione delle quote attuali.

Art. 5. Per il 1866 il Ministro delle finanze, sulla base delle predette operazioni e tenuto conto di tutti gli elementi raccolti sugli affitti reali o presunti, uditi i Consigli provinciali e il Consiglio di Stato, delibererà il riparto di tutta l'imposta fondiaria applicata al compartimento numero 1.

Art. 6. In pendenza della prossima legge provinciale che dovrà provvedere in modo uniforme circa i pubblici servizi da porsi egualmente a carico di tutte le provincie, la somma di sette milioni ora gravitante sul tributo fondiario delle provincie piemontesi, sarde, lombarde, parmigiane e modenese per rimborso allo Stato delle spese già provinciali, sarà sovrapposta in ragione dei nuovi contingenti alle medesime assegnati.

Le provincie toscane ed ex-pontificie continueranno intanto a provvedere direttamente alle proprie spese provinciali.

Le provincie napoletane e siciliane conserveranno pure, in via provvisoria, il sistema ora vigente di pagare le spese provinciali in parte direttamente, ed in parte mediante rimborso allo Stato di L. 2,463,234 per le provincie napoletane, e di lire 768,813 per le provincie siciliane.

Art. 7. Finché non sarà unificato il sistema di percezione del tributo fondiario in ogni parte del Regno, nei compartimenti segnati coi numeri 2, 4 e 5 dell'art. 1 si continuerà la riscossione a carico diretto dei contribuenti; negli altri compartimenti distinti coi numeri 1, 3, 6, 7, 8, 9 lo Stato si rimborserà delle spese di esazione mediante l'addizionale di centesimi 3 per ogni lira di tributo principale; e continueranno nel resto ad avere vigore nelle varie parti del Regno le norme attuali per la riscossione dell'imposta fondiaria, che saranno inoltre applicate alla riscossione delle altre imposte dirette.

Art. 8. Il decimo di guerra sarà applicato al contingente principale stabilito nell'articolo 1, ma non agli addizionali prescritti dagli articoli 6 e 7.

Art. 9. Mediante l'attuazione della presente legge cesseranno di aver effetto i diversi titoli d'imposta fondiaria sin qui vigenti per conto dello Stato nei vari compartimenti catastali, e che si descrivono nell'annesso quadro C.

Art. 10. Sono aboliti tutti i privilegi e qualunque speciale esenzione dall'imposta fondiaria, dalla quale rimangono soltanto uniformemente esenti i seguenti immobili:

1. I fabbricati destinati all'esercizio dei culti ammessi nello Stato;

2. I cimiteri e le loro dipendenze, sieno terreni o fabbricati;

3. I fabbricati ed i terreni demaniali dello Stato, costituenti le fortificazioni militari e loro dipendenze;

4. L'alveo dei fiumi e dei torrenti, la superficie dei laghi pubblici, le spiagge, le rocce, le ghiaie, le sabbie nude e gli altri terreni per propria natura affatto improduttivi;

5. Le strade nazionali, provinciali e comunali, le piazze, i ponti non soggetti a pedaggio, ed in generale tutti gli immobili di proprietà dello Stato, sottratti alla produzione per un pubblico servizio gratuito.

Per i terreni occupati dalle fortificazioni militari si accorderà una diminuzione proporzionata sui contingenti compartimentali o della provincia.

Art. 11. Dal 1.º gennaio 1864 l'imposta fondiaria sarà dovuta indistintamente da tutti gli altri immobili, sin qui esenti, di qualunque natura e pertinenza.

L'aliquota d'imposta di questi beni sarà commisurata a quella vigente sul compartimento catastale a cui appartengono.

Essi però non pagheranno per gli anni 1864, 1865 e 1866 che due terzi dell'imposta medesima.

Art. 12. Ai comuni o consorzi del compartimento num. 1, i quali non pagano imposta sui terreni, si applicherà nel 1864 un contingente in ragione di una lira per individuo, secondo la popolazione risultante dal Regio Decreto 10 maggio 1863, num. 1268. Questo contingente andrà in beneficio dell'erario, a norma dell'art. 3.

I beni non censiti dello stesso compartimento dei quali parla l'art. 1 della legge 1 gennaio 1857, n. 1, compresi entro a comuni censiti, pagheranno un'imposta analoga a quella che è stabilita per i beni dello stesso comune o consorzio.

Rispetto ai beni non censiti degli altri compartimenti, il Ministro delle finanze farà i provvedimenti necessari per stabilire sopra di essi una imposta analoga a quella del rispettivo comune o del territorio confinante.

Il prodotto dell'imposta sui beni non censiti andrà in disgravio del rispettivo contingente compartimentale.

ferma per il compartimento n. 1 la parte che fosse dovuta in compenso all'erario a norma dell'art. 3.

Per i fabbricati rurali però continueranno le disposizioni ora vigenti nelle varie provincie del Regno fino alla generale perequazione censuaria.

Art. 13. Le quote non esatte per qualsiasi motivo di scarico, rilascio o moderazione accordata ai particolari, o in altro modo non esigibili, saranno compensate all'erario nell'anno successivo in aggravo dei contingenti rispettivi stabiliti dalla presente legge per le provincie, per i compartimenti o per le categorie dei beni. Tali reimposizioni non potranno però eccedere il 3 per cento dell'imposta principale.

Le rendite ulteriormente dichiarate dei fabbricati urbani del Piemonte e di quelli compresi nel territorio del vecchio censo di Lombardia si tasseranno con una aliquota d'imposta eguale a quella stabilita, nella presente legge.

Le variazioni d'imposta dipendenti da rendite accresciute o diminuite saranno tenute a calcolo nella determinazione dei contingenti annuali d'imposta.

Art. 14. La presente legge non ha effetto che per gli anni 1864, 1865, 1866 e 1867. Dentro il mese di febbraio 1867, al più tardi, il Ministro delle finanze presenterà al Parlamento il nuovo progetto di perequazione del tributo fondiario tra le provincie del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dat. Torino addì 14 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Quadro A.		1864, 1865, 1866
LOMBARDIA.		
Fabbricati di vecchio censo	L. 2396788	
Terreni di vecchio censo	» 11567915	
Terreni e fabbricati di nuovo censo	» 5143392	
	L. 19110295	
1867		
Fabbricati di vecchio censo	L. 2396788	
Terreni di vecchio censo	» 10603902	
Terreni e fabbricati di nuovo censo	» 4716788	
	L. 17717478	

Visto: Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Quadro B.		1864, 1865, 1866
Romagne		
Id.	Terreni 4644128	
	Fabbricati 1047334	
	L. 5691462	
Marche e Umbria		
Id.	Terreni 5431346	
	Fabbricati 821563	
	L. 6252909	
Benevento		
Id.	Terreni 11944371	
	Fabbricati 68337	
	L. 12027271	

1867		
Romagne		
Id.	Terreni 4466601	
	Fabbricati 1007297	
	L. 5473898	
Marche e Umbria		
Id.	Terreni 3223719	
	Fabbricati 790158	
	L. 6013877	
Benevento		
Id.	Terreni e fabbricati 11487775	
	» 68337	
	L. 11570675	

Visto: Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Quadro C.
Titoli d'imposta fondiaria vigenti nei diversi compartimenti catastali che sono trasformati e surrogati dalla presente legge.

PIEMONTE.

1. Imposta principale sui terreni e sui fabbricati;
2. 1/2 centesimo di sussidio per i comuni soggetti al tributo;
3. 1/2 centesimo sui comuni della Riviera d'Orta e di Valsesia;

4. Centesimi 1 1/2 per spese di catasto;
5. Centesimi 23 addizionali per spese fisse e variabili.

LOMBARDIA.

1. Contribuzione prediale e addizionale;
2. Imposta sulla rendita dei fabbricati di vecchio censo;
3. Riformazione d'imposte arretrate.

PARMA.

1. Contribuzione prediale e principale;
2. Centesimi 2 per lira, per rimborsi, moderazioni e condonazioni.

MODENA.

1. Contribuzione prediale e principale coll'aumento portato dal decreto del dittatore del 4 genn. 1860;
2. Esigenza d'imposta per aumento d'estimo;
3. Sovrimeposte speciali per lavori idraulici, ecc.

TOSCANA.

1. Tassa prediale;
2. Reimposizione per quote rimborsate al comune di Bagno;
3. Spese per la vaccinazione e per riscontro dei pesi e misure;
4. Spese per restauri ai fabbricati, pigioni e mobili per gli impiegati;
5. Spese militari, arruolamento e casermaggio;
6. Spese per la formazione del nuovo catasto;
7. Indennità a carico dei comuni per la guerra di Napoli.

PROVINCIE ROMANE.

1. Principale;
2. Decimo per le strade nazionali;
3. Ventesimo per il nuovo catasto;
4. Un centesimo già destinato per la riedificazione della Basilica Ostiense;
5. Sovrimeposte speciali per lavori idraulici, ecc.

NAPOLI.

1. Tributo prediale principale;
2. Decimo per debito pubblico;
3. Ruoli suppletivi per disgravi nel 1863;
4. Reimposizione per compensare il tesoro di sgravi accordati nel 1863.

SICILIA.

1. Tributo prediale principale;
2. Ruoli suppletivi per disgravi nel 1863;
3. Reimposizione per compensare il tesoro di sgravi accordati nel 1863.

SARDEGNA.

1. Contribuzione prediale sui beni rurali e sui fabbricati;
2. 1/2 centesimo di sussidio.

Visto: Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il N. 1826 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per cause di pubblico servizio si militare che civile;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente ad uso militare il Convento della Missione in Ferrara, provvedendo a termini dell'articolo 1 della legge suddetta a ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei Monaci ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERA.

Il Num. MCCXLIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data del 3 maggio 1864 dell'assemblea generale dell'Unione Tipografico-Editrice Torinese;

Visti i Nostri Decreti 21 dicembre 1854 e 29 marzo 1860 relativi a detta Società anonima;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società anonima legalmente stabilita in Torino sotto il titolo di *Unione Tipografico-Editrice Torinese*, è autorizzata ad aumentare da L. 600 mila a L. 750 mila il suo capitale, colla emissione di 300 nuove azioni da L. 2500 ciascuna, i cui interessi ed utili decorreranno dal 1.º del corrente anno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE

MANNA.

Il N. MCCXLV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 17 e 18 aprile 1864 del Consiglio comunale e della Commissione montuaria di Osini, in Provincia di Cagliari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la soppressione del Monte di soccorso del Comune di Osini e l'impiego dei suoi capitali in opere di utilità pubblica, a norma delle anzidette deliberazioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Con RR. Decreti del 30 giugno 1864 furono approvate le seguenti nomine e promozioni nel personale dell'Amministrazione compartimentale del Tesoro e delle Tesorerie di Provincia del Regno:

De-Martino cav. Carmine, tesoriere di 1.ª classe, nominato ricevitore generale in Foggia;

Stagno Antonio march. di Soroto, ricevitore generale in Palermo, incaricato anche delle funzioni di tesoriere provinciale in quella città;

Cascialupi Ladislao, capo di sezione di 1.ª classe, nominato a tesoriere prov. di 1.ª classe;

Tauri avv. Agostino, tesoriere di 2.ª classe, nominato capo di sezione di 1.ª classe;

Malchiodi Luigi, tesoriere di 3.ª classe in disponibilità, nominato tesoriere di 4.ª classe;

Thermes Gioacchino, segretario-capo di 3.ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato capo di sezione di 2.ª classe;

Campi Eugenio, segretario di 1.ª classe nell'Amm. prov., nominato segr. di 1.ª classe;

Gabrielletti Vittorio, segr. di 2.ª classe, promosso a segr. di 1.ª classe;

Maggiore Saverio, segr. di 2.ª classe reggente, promosso a segr. di 2.ª classe effettivo;

Rombo Tommaso, segr. di 2.ª classe nell'Amm. prov., nominato segr. di 2.ª classe;

Dugliosi Gennaro, id. di 3.ª classe, promosso a segr. di 2.ª classe;

Salviotti Salvatore, id. id. id.;

Paderni Giuseppe, id. id. id.;

Macchi Michele, id. id. id.;

De-Monesta Giovanni, ufficiale di 1.ª classe nel distretto di Caserta, nominato a segr. di 2.ª classe;

Ruggeri Giuseppe, segr. di 3.ª classe regg., promosso a segr. di 3.ª classe effettivo;

Padovani Giovanni, sotto-segr. di 1.ª classe, promosso a segr. di 1.ª classe;

Marzocchi Enrico, id. id. id.;

Trulla Bernardino, id. id. id.;

Qualdi Vincenzo, id. id. id.;

Maselli Pericle, applicato di 3.ª classe nella Corte dei conti, nominato segr. di 4.ª classe;

Palombella cav. Fedele, sotto-segr. di 1.ª classe regg., promosso a sotto-segr. di 1.ª classe effettivo;

Sollinas G. B., sotto-segr. di 2.ª classe, promosso a sotto-segr. di 1.ª classe;

Perini G. B., id. id. id.;

Rallerini Carl'Alberto, id. id. id.;

Sguerso Giovanni, id. id. id.;

Marchesi Bernardo, id. id. id.;

Ponzeveroni Nicolò, id. id. id.;

Merli Pietro, id. id. id.;

Fulchignoni Enrico, applicato di 3.ª classe nella Corte dei conti, nominato sotto-segr. di 2.ª classe;

Cima Francesco, sotto-segr. di 3.ª classe, promosso a sotto-segr. di 2.ª classe;

Caragati Luigi, id. id. id.;

Conico Pietro, computista, nell'abolita Contabilità lombarda, nominato sotto-segr. di 2.ª classe;

Masillo Giovanni, scrivano di 2.ª classe, promosso a sotto-segr. di 3.ª classe;

Pettinucci Enrico, aiuto cassiere nella Prefettura di Firenze, nominato sotto-segr. di 3.ª classe;

Ajello Antonio, scrivano di 3.ª classe, promosso a sotto-segr. di 3.ª classe;

Salvati Giuseppe, ufficiale di 3.ª classe nell'abolita Tesoreria generale di Napoli, nominato sotto-segr. di 3.ª classe;

Martinez Lodovico, computista di 3.ª classe nella suddetta Tesoreria generale, id.;

Tango Nicola, applicato di 1.ª cl. nell'Amm. provinciale, nominato scrivano di 1.ª classe;

Prignani Luigi, scrivano di 2.ª classe, promosso a scrivano di 1.ª classe;

Castelli Pancrazio, id. id. id.;

Dominich Giovanni, id. id. id.;

Sirchia Francesco, controllore circondariale in disponibilità, nominato scrivano di 1.ª classe;

Lubrina Antonio, assistente nell'abolita Intendenza di finanza in Cremona, nominato id.;

Galoppa Gaetano, ufficiale di 2.ª classe 2.º rango nell'abolita Direzione generale del Gran Libro in Napoli, nominato scrivano di 2.ª classe;

Artusi Alessandro, commesso di 1.ª classe nell'abolita Intendenza di finanza in Parma, nominato scrivano di 2.ª classe;

Mendia Francesco, ufficiale di 3.ª classe 1.º rango nell'abolita Tesoreria generale di Napoli, nominato scrivano di 2.ª classe;

Pira Vito, soprannumero di 1.º rango nell'abolita Tesoreria generale in Sicilia, nominato scrivano di 3.ª classe;

Bonazzi Francesco, scrivano di 4.ª classe in aspettativa secondo l'antico ordinamento, nominato scrivano di 3.ª classe;

Cattanei G. B., commesso apprendista in disponibilità, nominato scrivano di 3.ª classe;

Cesca Antonio, ufficiale di 3.ª classe 2.º rango nell'abolita Direzione generale del Gran Libro, nominato scrivano di 3.ª classe;

Mandarini Federico, id. id. id.;

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Con RR. Decreti del 30 giugno ultimo scorso

Foti Paolo, ufficiale di 3.ª cl. in aspettativa, collocato a riposo con la facoltà di liquidare la pensione, dietro sua domanda;

Nicolini Michele, commissario distrettuale della cessata Amministrazione lombarda, id.;

Niccolosi Girolamo, applicato di 2.ª cl. id.;

Saraceno Vincenzo, segretario capo, id.;

Jerzi Raffaele, sotto-segretario di 2.ª cl., collocato a riposo con la facoltà di liquidare la pensione per avanzata età;

Tedeschi cav. Francesco, applicato di 3.ª cl. in disponibilità, id. in seguito a sua domanda;

Dellomo Vincenzo, sotto-segretario, id.;

Muscarelli Giuseppe, segretario di 2.ª cl. id.;

Malatesta Emilio, applicato di 2.ª cl., dichiarato dimissionario colla perdita dello stipendio per non essersi recato in residenza.

Con R. Decreto del 10 luglio corrente

Azzoline Giuseppe, sotto-segretario di 1.ª cl., collocato a riposo dietro sua domanda ed ammesso a liquidare la pensione.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 3 luglio 1864:

Petiti Angelo, sost. proc. dei poveri presso la Corte di appello di Torino, promosso alla 1.ª categoria;

Klena avv. Nicola, id. di Genova, promosso alla 2.ª categoria;

Albarella D'Affitto avv. Vincenzo, sost. avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Macerata, dimesso dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Dalmazzi avv. Giacinto, reggente l'ufficio di sost. avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Milano, nominato sost. avv. dei poveri presso la sezione di Corte d'appello in Macerata;

Capra Zaverio, sost. soprannumero nell'ufficio dell'avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Casale, nominato sost. avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Milano.

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti in data 3 luglio 1864

Broccardi-Schelmi nob. Giuseppe, capitano nello Stato maggiore delle piazze, trasferito col suo grado nell'Arma di cavalleria;

Zeno conte Alessandro, luogotenente nel regg. Lancieri d'Aosta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Con RR. Decreti in data 9 luglio 1864

Carliato cav. Domenico, capitano nell'Arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in aspettativa per infermità temporaria non proveniente dal servizio;

Lapini cav. Annibale, capitano nel corpo dei Carabinieri Reali (13ª legione), rinvocato dall'impiego.

Con Decreti 26 e 30 passato giugno, 13 e 20 seguente luglio, S. M. di suo moto proprio si è designata di nominare nell'Ordine Equestre Mauriziano:

a Cavalieri

Nellini Gustavo, tenente-colonnello d'artiglieria, in ritiro, residente a Portoferrato;

Frasì Felice, maestro di musica;

Zanotti Giuseppe, procuratore capo.

Sulla proposta del Primo Segretario del Gran Magistero,

ad Ufficiali

Ricci, cavaliere, compositore di opere in musica;

Pinto, professore;

a Cavaliere

Calzolari.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e del Culto,

ad Ufficiali

Galletti cav. Pellegrino, consigliere onorario di Corte d'appello;

Pelagatti cav. prof. Vincenzo, economo generale dei benefici vacanti per le Province Parmensi;

a Cavalieri

Fontana sacerdote Vincenzo, segretario presso l'Economo generale in Milano;

Vigilio canonico Luigi, vice-segretario ivi;

Moccia Giuseppe, ispettore generale presso l'Economo generale dei benefici vacanti nelle Province Napolitane;

Arena Edoardo, capo di sezione nell'Economo generale ivi;

Gornelli sacerdote Luigi, arcidiacono della cattedrale, provicario generale della diocesi di Alife, e professore di filosofia e fisica nel Seminario diocesano.

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

a Cavalieri

Paroldo Giuseppe Maria, già maggiore nel 13 regg. fanteria;

Friolo Gio. Battista, capitano in ritiro.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 23 Luglio 1864

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.

Avviso.

I titoli di servizio, e gli altri documenti che debbono formar corredo delle domande presentate alla Corte dei Conti del Regno per ottenere la liquidazione delle pensioni possono essere prodotti in originale, o in copia autentica.

Nel primo caso e quando abbiano potuto essere scritti originariamente in carta libera non occorre che siano muniti del bollo straordinario, sino a tanto che il procedimento per la liquidazione ha luogo in via meramente amministrativa; nel secondo caso, vale a dire allorché si presentano in copia autentica, tali copie debbono essere scritte su carta filigranata col bollo a cent. 50; a norma di quanto dispone il n. 5 dell'art. 23 della Legge 21 aprile 1862, se si tratta di titoli o documenti i cui originali non sieno depositati in pubblici archivi, e sulla carta filigranata a L. 1 giusta il successivo n. 17 dello stesso articolo di legge se si tratta di titoli o documenti depositati nei suddetti archivi.

Si pongono pertanto in avvertenza tutti coloro che possono avervi interesse, che la Corte dei Conti non ammetterà, e ritirerà come non presentate quelle copie autentiche di titoli di servizio, e di altri documenti, che al termini della legge non fossero scritte sulla carta filigranata col bollo prescritto.

Torino, addì 2 luglio 1864.

Il Ministro MINICCHETTI.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

del Primo Abruzzo Ultra.

Manifesto.

Concorso di esame per posti semigratuati

nel Convitto Nazionale di Teramo.

Si fa noto al pubblico che per l'entrante anno scolastico 1864-65 sono a conferire per concorso di esame due posti semigratuati in questo Convitto Liceale Ginnasiale della Provincia di Teramo.

Il concorso avrà luogo presso il Liceo Ginnasiale del Convitto stesso il giorno 8 di settembre prossimo avanti ad una Commissione composta di tre membri o di una Presidenza da nominarsi da questo Consiglio Provinciale sopra le scuole.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare nel termine di 20 giorni dalla data del presente manifesto, al rettore del Convitto:

a) Una domanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendono essere ammessi;

b) L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico non avranno età maggiore di 12 anni;

c) Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla prima classe ginnasiale;

d) Un attestato di vaccinazione o di sofferta vaiuolo, ed un altro che comprovino avere una costituzione sana e scevra da ogni genere di malattia attaccata o schifosa;

e) Un ordinato del Consiglio municipale, in cui si dichiarerà la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Fatta la verifica dei documenti presentati, e la deliberazione sull'ammissione al concorso, questa sarà per cura del Rettore notificata agli aspiranti.

Il concorso comprende due specie di esami: 1.º per scritto; 2.º orale.

Gli esami per scritto consistono in una composizione italiana ed in un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Quante volte il vincitore di uno di detti posti non entri nel Convitto dentro il termine fissato per la iscrizione ai corsi scolastici, sarà dichiarato decaduto dal posto.

Teramo, 6 luglio 1864.

Il Prefetto Presidente E. CLER.

IL PREFETTO

Della Provincia di Calabria Ultra 2.ª

Presidente del Consiglio scolastico:

Visto il R. Decreto del 1.º giugno 1862;

Notifica

Il giorno 18 del prossimo agosto avrà luogo il concorso di esame per due posti gratuiti nel Convitto nazionale annesso al Liceo ginnasiale di Catanzaro. Per l'ammissione dovranno gli aspiranti presentare al preside del Liceo non più tardi del 12 agosto:

1. Una domanda scritta di proprio pugno colla quale dichiarino a quali classi dei corsi secondari intendono essere ammessi;

2. L'atto di nascita legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico gli aspiranti non avranno un'età maggiore di anni dodici;

3. Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti sono almeno capaci di entrare nella 1.ª classe ginnasiale;

4. Un attestato della Giunta municipale, in cui si dichiarerà la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

L'esame sarà in iscritto e orale.

L'esame in iscritto consiste in una composizione italiana ed in un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solo compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva cui aspirano per tutti gli altri.

L'esame orale versa sulle materie richieste per la promozione alla classe a cui aspirano i candidati.

Catanzaro, 19 giugno 1864.

Il Prefetto Presidente B. N. CESA.

FATTI DIVERSI

STATISTICA PARLAMENTARE. — 1.º e 2.º periodo della Sessione.

Progetti di Legge presentati alla Camera del Deputati

Dal Governo N. 262
D'Iniziativa parlamentare
(presi in considerazione) » 12

N. 274

» Approvati	N. 123
» Respinti	» 5
» Ritirati	» 3
» Presentata la relazione	» 43
» Nominato il relatore	» 31
» Costituita la Commissione	» 29
» Da esaminarsi dagli uffici	» 27

N. 274

Interpellanze N. 59

Petizioni presentate N. 1019. Riferite N. 523.

Tornate pubbliche 262.

Comitati segreti 4.

LA SOCIETÀ promotrice di Esposizioni Agrarie si fa debito di pubblicare le seguenti correzioni ed aggiunte al Catalogo degli espositori, ed all'elenco dei premiati all'Esposizione tenuta in Torino nel p. p. giugno, e far conoscere inoltre le determinazioni prese dalla Direzione riguardo all'Esposizione del 1863.

CORREZIONI AL CATALOGO.

ENOLOGIA.

Errori	Correzioni
43 Ferrarini Antonio	Ferrarini dott. Attilio.
83 Arago Matteo, provincia (Fossano) circondario (Cuneo) comune (Cuneo)	Arago Matteo, provincia (Cuneo), circondario (Cuneo), comune (Fossano).
86 Colaninetti fratelli	Colaninetti fratelli.
107 Ivaldi Domenico (Acqui)	Ivaldi dott. Domenico, Morasco (Acqui).
111 Averaldi N. Giovita	Averaldi nobile Giovita.
138 Gamboa dott. Giuseppe	Gamboa D'Avergnati dott. Giuseppe.
139 Braggio dott. Franc.	Braggio cav. Francesco.
155 Attilia Giovanni	Ottaria Giovanni.
199 Dott. E. Peyrot ex-maggiore	Peyrot E. Davide ex-maggiore.
238 Boetti dottore Sebastiano	Boetti don Sebastiano.
239 Reviglio dott. Giuseppe e nipote	Reviglio don Michele e nipote.
dal 211 (è portato nella colonna della circoscrizione, Favia)	(Leggi invece) Veghera.

301 Parenti Cris. dott., Firenze, Pistoia, Massa del Boscolo	Parenti dott. Cris. Lucca, Lucca, Massa del Boscolo.
303 Magnani	Magnani cav. Giorgio.
304 Magnani	Magnani cav. Giorgio.
323 Almerici march. Gio., Ferrara, Cesena	Almerici march. Giovanni, Forlì, Cesena, Cesena.
319 De Pasquali Filippo	De Pasquale Filippo.

MECCANICA	AGRICOLTURA
2 Giacomelli fratelli e Comp., Treviso, Treviso	Giacomelli fratelli e Comp., Treviso (Veneto), Treviso.
12 Boetti prof. Secondo — pag. 41, alla linea 4.ª della denominazione dell'oggetto — (di lui invenzione)	Sia cancellato (di lui invenzione).

Linea 19, Cannella armata	Si aggiunga: di lui invenzione.
16 Gandolfi Stefano, pag. 42, (non è designata la provincia e nemmeno il comune)	Si aggiunga: provincia (Porto Maurizio), comune (Torre).

48 N. N.	Valentino Andrea, fabbro ferraro, Alessandria, Asti, Villanova.
----------	---

ORTICOLTURA	
3 Nicolaj Giovanni, pag. 49, provincia (Alessandria), comune (Casal Monferrato)	Provincia (Cuneo), comune (Sommariva Perno), circondario (Alba).

7 Tomatis Bartolomeo, pag. 49, provincia (Torino), comune non designato	Provincia (Cuneo), comune (Mondovì), circondario (Mondovì).
---	---

31 Astengo	Astengo Luigi, Genova, Savona, Savona.
------------	--

29 Lariet Giuseppe, coltellinaio (non è designata la provincia, né designati il circondario ed il comune)	Si aggiunga: provincia (Torino), circondario (Torino), comune (Torino).
---	---

8. Cirio Francesco - pag. 56, linea 1.a della colonna della denominazione dell'oggetto - è scritto: (legumi diversi)

AGGIUNTE AL CATALOGO ENOLOGICO.

Saggi N.	Denominazione	Provincia	Comune	Nome e cognome dell'esponente
1.	Alessandria	Id.	Id.	Id.
2.	Modena	Id.	Id.	Id.
3.	Adriale	Id.	Id.	Id.
4.	Calab. Ult. 2.a	Id.	Id.	Id.
5.	Id.	Id.	Id.	Id.
6.	Id.	Id.	Id.	Id.
7.	Id.	Id.	Id.	Id.
8.	Id.	Id.	Id.	Id.
9.	Id.	Id.	Id.	Id.
10.	Id.	Id.	Id.	Id.
11.	Id.	Id.	Id.	Id.
12.	Id.	Id.	Id.	Id.
13.	Id.	Id.	Id.	Id.
14.	Id.	Id.	Id.	Id.
15.	Id.	Id.	Id.	Id.
16.	Id.	Id.	Id.	Id.
17.	Id.	Id.	Id.	Id.
18.	Id.	Id.	Id.	Id.
19.	Id.	Id.	Id.	Id.
20.	Id.	Id.	Id.	Id.
21.	Id.	Id.	Id.	Id.
22.	Id.	Id.	Id.	Id.
23.	Id.	Id.	Id.	Id.
24.	Id.	Id.	Id.	Id.
25.	Id.	Id.	Id.	Id.
26.	Id.	Id.	Id.	Id.
27.	Id.	Id.	Id.	Id.
28.	Id.	Id.	Id.	Id.
29.	Id.	Id.	Id.	Id.
30.	Id.	Id.	Id.	Id.
31.	Id.	Id.	Id.	Id.
32.	Id.	Id.	Id.	Id.
33.	Id.	Id.	Id.	Id.
34.	Id.	Id.	Id.	Id.
35.	Id.	Id.	Id.	Id.
36.	Id.	Id.	Id.	Id.
37.	Id.	Id.	Id.	Id.
38.	Id.	Id.	Id.	Id.
39.	Id.	Id.	Id.	Id.
40.	Id.	Id.	Id.	Id.
41.	Id.	Id.	Id.	Id.
42.	Id.	Id.	Id.	Id.
43.	Id.	Id.	Id.	Id.
44.	Id.	Id.	Id.	Id.
45.	Id.	Id.	Id.	Id.
46.	Id.	Id.	Id.	Id.
47.	Id.	Id.	Id.	Id.
48.	Id.	Id.	Id.	Id.
49.	Id.	Id.	Id.	Id.
50.	Id.	Id.	Id.	Id.
51.	Id.	Id.	Id.	Id.
52.	Id.	Id.	Id.	Id.
53.	Id.	Id.	Id.	Id.
54.	Id.	Id.	Id.	Id.
55.	Id.	Id.	Id.	Id.
56.	Id.	Id.	Id.	Id.
57.	Id.	Id.	Id.	Id.
58.	Id.	Id.	Id.	Id.
59.	Id.	Id.	Id.	Id.
60.	Id.	Id.	Id.	Id.
61.	Id.	Id.	Id.	Id.
62.	Id.	Id.	Id.	Id.
63.	Id.	Id.	Id.	Id.
64.	Id.	Id.	Id.	Id.
65.	Id.	Id.	Id.	Id.
66.	Id.	Id.	Id.	Id.
67.	Id.	Id.	Id.	Id.
68.	Id.	Id.	Id.	Id.
69.	Id.	Id.	Id.	Id.
70.	Id.	Id.	Id.	Id.
71.	Id.	Id.	Id.	Id.
72.	Id.	Id.	Id.	Id.
73.	Id.	Id.	Id.	Id.
74.	Id.	Id.	Id.	Id.
75.	Id.	Id.	Id.	Id.
76.	Id.	Id.	Id.	Id.
77.	Id.	Id.	Id.	Id.
78.	Id.	Id.	Id.	Id.
79.	Id.	Id.	Id.	Id.
80.	Id.	Id.	Id.	Id.
81.	Id.	Id.	Id.	Id.
82.	Id.	Id.	Id.	Id.
83.	Id.	Id.	Id.	Id.
84.	Id.	Id.	Id.	Id.
85.	Id.	Id.	Id.	Id.
86.	Id.	Id.	Id.	Id.
87.	Id.	Id.	Id.	Id.
88.	Id.	Id.	Id.	Id.
89.	Id.	Id.	Id.	Id.
90.	Id.	Id.	Id.	Id.
91.	Id.	Id.	Id.	Id.
92.	Id.	Id.	Id.	Id.
93.	Id.	Id.	Id.	Id.
94.	Id.	Id.	Id.	Id.
95.	Id.	Id.	Id.	Id.
96.	Id.	Id.	Id.	Id.
97.	Id.	Id.	Id.	Id.
98.	Id.	Id.	Id.	Id.
99.	Id.	Id.	Id.	Id.
100.	Id.	Id.	Id.	Id.

Saggi N.	Denominazione	Provincia	Comune	Nome e cognome dell'esponente
1.	Alessandria	Id.	Id.	Id.
2.	Modena	Id.	Id.	Id.
3.	Adriale	Id.	Id.	Id.
4.	Calab. Ult. 2.a	Id.	Id.	Id.
5.	Id.	Id.	Id.	Id.
6.	Id.	Id.	Id.	Id.
7.	Id.	Id.	Id.	Id.
8.	Id.	Id.	Id.	Id.
9.	Id.	Id.	Id.	Id.
10.	Id.	Id.	Id.	Id.
11.	Id.	Id.	Id.	Id.
12.	Id.	Id.	Id.	Id.
13.	Id.	Id.	Id.	Id.
14.	Id.	Id.	Id.	Id.
15.	Id.	Id.	Id.	Id.
16.	Id.	Id.	Id.	Id.
17.	Id.	Id.	Id.	Id.
18.	Id.	Id.	Id.	Id.
19.	Id.	Id.	Id.	Id.
20.	Id.	Id.	Id.	Id.
21.	Id.	Id.	Id.	Id.
22.	Id.	Id.	Id.	Id.
23.	Id.	Id.	Id.	Id.
24.	Id.	Id.	Id.	Id.
25.	Id.	Id.	Id.	Id.
26.	Id.	Id.	Id.	Id.
27.	Id.	Id.	Id.	Id.
28.	Id.	Id.	Id.	Id.
29.	Id.	Id.	Id.	Id.
30.	Id.	Id.	Id.	Id.
31.	Id.	Id.	Id.	Id.
32.	Id.	Id.	Id.	Id.
33.	Id.	Id.	Id.	Id.
34.	Id.	Id.	Id.	Id.
35.	Id.	Id.	Id.	Id.
36.	Id.	Id.	Id.	Id.
37.	Id.	Id.	Id.	Id.
38.	Id.	Id.	Id.	Id.
39.	Id.	Id.	Id.	Id.
40.	Id.	Id.	Id.	Id.
41.	Id.	Id.	Id.	Id.
42.	Id.	Id.	Id.	Id.
43.	Id.	Id.	Id.	Id.
44.	Id.	Id.	Id.	Id.
45.	Id.	Id.	Id.	Id.
46.	Id.	Id.	Id.	Id.
47.	Id.	Id.	Id.	Id.
48.	Id.	Id.	Id.	Id.
49.	Id.	Id.	Id.	Id.
50.	Id.	Id.	Id.	Id.
51.	Id.	Id.	Id.	Id.
52.	Id.	Id.	Id.	Id.
53.	Id.	Id.	Id.	Id.
54.	Id.	Id.	Id.	Id.
55.	Id.	Id.	Id.	Id.
56.	Id.	Id.	Id.	Id.
57.	Id.	Id.	Id.	Id.
58.	Id.	Id.	Id.	Id.
59.	Id.	Id.	Id.	Id.
60.	Id.	Id.	Id.	Id.
61.	Id.	Id.	Id.	Id.
62.	Id.	Id.	Id.	Id.
63.	Id.	Id.	Id.	Id.
64.	Id.	Id.	Id.	Id.
65.	Id.	Id.	Id.	Id.
66.	Id.	Id.	Id.	Id.
67.	Id.	Id.	Id.	Id.
68.	Id.	Id.	Id.	Id.
69.	Id.	Id.	Id.	Id.
70.	Id.	Id.	Id.	Id.
71.	Id.	Id.	Id.	Id.
72.	Id.	Id.	Id.	Id.
73.	Id.	Id.	Id.	Id.
74.	Id.	Id.	Id.	Id.
75.	Id.	Id.	Id.	Id.
76.	Id.	Id.	Id.	Id.
77.	Id.	Id.	Id.	Id.
78.	Id.	Id.	Id.	Id.
79.	Id.	Id.	Id.	Id.
80.	Id.	Id.	Id.	Id.
81.	Id.	Id.	Id.	Id.
82.	Id.	Id.	Id.	Id.
83.	Id.	Id.	Id.	Id.
84.	Id.	Id.	Id.	Id.
85.	Id.	Id.	Id.	Id.
86.	Id.	Id.	Id.	Id.
87.	Id.	Id.	Id.	Id.
88.	Id.	Id.	Id.	Id.
89.	Id.	Id.	Id.	Id.
90.	Id.	Id.	Id.	Id.
91.	Id.	Id.	Id.	Id.
92.	Id.	Id.	Id.	Id.
93.	Id.	Id.	Id.	Id.
94.	Id.	Id.	Id.	Id.
95.	Id.	Id.	Id.	Id.
96.	Id.	Id.	Id.	Id.
97.	Id.	Id.	Id.	Id.
98.	Id.	Id.	Id.	Id.
99.	Id.	Id.	Id.	Id.
100.	Id.	Id.	Id.	Id.

N.B. I saggi compresi in queste aggiunte, essendo pervenuti dopo la chiusura dell'esame dei Giurati, non hanno potuto far parte dell'Esposizione. Essi però saranno sottoposti ad esame dalla R. Commissione Enologica, alla quale venne dalla Direzione della Società affidato l'incarico di compilare la relazione sui vini, e potranno così essere ancora contemplati nella relazione stessa.

N.	Nome e cognome dell'esponente	Provincia	Comune	Denominazione dell'oggetto	Classe
36	Garnier-Vallotti Franc.	Torino	Id.	Frutta artificiale	IV
37	Macario Giuseppe	Torino	Id.	Mazzo di fiori recisi	I
38	Sartoris Michele	Id.	Id.	Colle. di stromenti	IV
39	Milero	Id.	Id.	Colle. di stromenti	IV
40	R. Società economica Calab. Ult. II	Id.	Id.	Mazzo di fiori recisi	I
41	Gerbi Luigi	Id.	Id.	Frutta secca	III
42	Besson Prudente	Id.	Id.	Ortaggi	I
50	Chiolero Giovanni	Torino	Id.	Lilium giganteum	I
51	Bolley (Fondatore)	Id.	Id.	Cavaturelli di sua invenzione	IX
		Id.	Id.	Due sagole all'americana	V

CORREZIONI ALL'ELENCO DEI PREMIATI.

Errori.	Correzioni.
De Pasquali Filippo	De Pasquale Filippo.
Ivaldi Domenico	Ivaldi dott. Domenico
Averaldi N. Giovita	Averoldi nobile Giovita
Braggio dott. Francesco	Braggio cav. Francesco
Attria Giovanni	Ottiria Giovanni.
Gambosa d'Avergnati dott. Giuseppe	Gambosa d'Avergnati dott. Giuseppe
Bernardi Francesco	Bernardi Francesco
Parenti Ciro dott.	Parenti dott. Ciro
Carrajo Giuseppe	Carrajo Giuseppe
Marziale Giuseppe	Marziale Giuseppe.

MECCANICA AGRARIA.

Delprino cav. Manfredo	Delprino cav. Michele.
Guignon M.	Guignon Marco.

ORTICOLTURA.

Guignon Marco	Guignon-Marco
Nicolay	Nicolay Giovanni.

MECCANICA AGRARIA.

Società Calabrese	R. Società Economica di Catanzaro.
-------------------	------------------------------------

AGGIUNTE ALL'ELENCO DEI PREMIATI.

Medaglia d'argento.	Si aggiunga: Della Torre conte Carlo.
Medaglia di bronzo.	Si aggiunga: Macario Giuseppe.
Quanto alle due medaglie d'argento offerte in premio da un azionista della Società:	

1. A chi presenterà il saggio di vino da pasto che con forza è squallidezza di gusto pari ad altre varietà, sia meno carico di colore;
2. A chi presenterà tre campioni di vini spumanti; fatti in tre distinti anni, e aventi ciascuno eguale forza ed uguale abboccato onde il vino di un anno non differisca dagli altri,
La Direzione non ha creduto poter conferire a verun espositore.

Elenco dei Corpi morali e dei privati ai quali è stata conferita la medaglia di bronzo e la menzione onorevole, per essersi essi adoperati a raccogliere, ordinare e far pervenire saggi di vini ed altri oggetti all'Esposizione.

- Medaglia di bronzo
1. Al Comitato agrario di Voghera
 2. Id. Casalmaggiore
 3. Id. Piacenza
 4. Id. Siena
 5. Id. Lucca
 6. Id. Brescia
 7. Id. Sanfrè
 8. Alla Camera di commercio ed arti di Carrara
 9. Alla Società economica di Catanzaro
 10. Alla Società agraria di Sondrio
 11. Al Municipio di Brighella
 12. Al sotto prefetto di Aosta sig. Caveri
 13. Al sig. Salvatore Olivetti d'Ivrea
 14. Al sig. A. Balsamo di Brindisi
 15. Al sig. Giuseppe Napoli di Baronsini.

- Menzioni onorevoli.
1. Al Comitato agrario di Parma
 2. Alla Camera di commercio ed arti di Forlì
 3. Id. Reggio (Emilia)
 4. Al Municipio di Terlizzi
 5. Al sig. Nicolò Maffei di Volterra.

Da aggiungere all'elenco degli azionisti Olivetti Salvatore.

Determinazioni della Direzione

L'Esposizione del 1865 conterà di quattro sezioni: 1.a orticoltura; 2.a bestiame bovino riproduttore; 3.a materie tessili, escluso il cotone, pel quale in detto anno avrà luogo apposita Esposizione a Napoli; 4.a enologia.

Pel bestiame l'Esposizione sarà circonscritta alle Provincie della valle del Po ed altre vicine da determinarsi. Per gli altri prodotti comprenderà tutta l'Italia. Un programma particolareggiato sarà a tempo debito per cura della Direzione compilato e fatto pubblicare.

PANIZZARDI segretario.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 LUGLIO 1864

Nella tornata del Senato di ieri ebbe luogo la comunicazione del messaggio del Presidente della Camera dei deputati di trasmissione di due progetti di legge d'iniziativa della Camera stessa e dalla medesima adottati, concernenti l'uno l'estensione agli ufficiali del disciolto esercito borbonico di alcuni benefici per la giubilazione, e l'altro una pensione a ciascuno dei mille della spedizione di Marsala.

Il Ministro dell'Interno presentò a nome suo ed a quello del Ministro delle Finanze i seguenti progetti di legge:

1. Separazione della borgata di S. Cipirello dal Comune di S. Giuseppe (Palermo);
2. Costruzione di vetture cellulari;
3. Allocazione di fondi per sussidi agli emigrati politici;
4. Autorizzazione di maggiori spese sui bilanci 1860, 1861 e 1862.

Venne per ultimo comunicato il R. Decreto di proroga della presente sessione.

DIARIO

Le ultime notizie della guerra negli Stati Uniti sono da New York 8 luglio, e si riducono a poche parole. I Federali si affrettano contro Petersburg nella Virginia e i Confederati distruggono le strade ferrate e i raccolti nel Maryland. I primi mirano a Richmond e i secondi per diversione minacciano Washington. Questo gioco dei Separatisti, non nuovo nei tre anni di guerra civile, non sembra abbia commosso grandemente gli animi nella capitale dell'Unione, perchè altrimenti il presidente Lincoln non avrebbe scelto la lontana data dell'8 agosto per invitare il popolo a preghiera e a penitenza.

La prima sessione del 38.o Congresso federale si chiuse il 4 luglio a mezzogiorno. Tra gli ultimi suoi atti son notevoli i seguenti: Fu votata una tassa speciale di guerra, che è un'aggiunta alla tassa sulle entrate. Per questa legge i cittadini dovranno pagare il 1.o settembre prossimo 5 0/0 sulle loro entrate del 1863. Questa tassa frutterà venti milioni di dollari al tesoro, e servirà a pagare i premi di ingaggio ai volontari. Fu per legge tolto il diritto di partecipare alla prossima elezione presidenziale a quegli Stati che furono formalmente dichiarati in insurrezione. Questi sono 11: la Virginia, il Tennessee, la Carolina del Nord, la Carolina del Sud, il Mississippi, la Louisiana, la Georgia, la Florida, l'Alabama, l'Arkansas e il Texas. Il prossimo presidente sarà eletto dagli altri 24 Stati, che sono il Maine con 7 voti, New Hampshire con 5, Massachusetts con 12, Rhode Island con 4, Connecticut con 6, Vermont con 5, New York con 33, New Jersey 7, Pennsylvania 26, Delaware 3, Maryland 7, Virginia orientale 5, Ohio 21, Indiana 13, Illinois 16, Michigan 8, Wisconsin 8, Minnesota 4, Iowa 8, Kansas 3, Kentucky 11, Missouri 11, California 5, Oregon 3. In tutto elettori 241 e maggioranza assoluta 121. Na i tre territori di Nebraska, Nevada e Colorado furono autorizzati a

darsi costituzione di Stati e possono essere innalzati al grado di Stato per semplice proclama contrariamente agli usi costituzionali. In questo caso i tre nuovi Stati avrebbero tre voti ciascuno, e quindi il numero totale degli elettori presidenziali salirebbe a 250, e la maggioranza assoluta a 126.

Venne ordinata la chiusura delle biblioteche polacche della Lituania. Ecco i motivi che indussero a tale deliberazione quel governatore generale, spiegati in una lettera del governatore di Grodno al capo del distretto di Biala. «È giunto a notizia del generale Muraviev, governatore della Lituania, dice il maggior generale Skwortzoff, che esistono in un gran numero di città biblioteche composte di libri polacchi, fondate dalla nobiltà e da funzionari di origine polacca e che alcune di queste biblioteche vennero fondate e sono mantenute ad insaputa dell'autorità. Pare egualmente certo che esse mirano a propagare lo spirito polacco e a soffocare la nazionalità russa. Perlaqualcosa il governatore generale, considerando che il mantenimento di biblioteche siffatte è pericoloso, singolarmente nelle condizioni presenti del paese, mi ha incaricato di fare un'ordinanza che chiuda indistintamente e sino a nuovo ordine nel Governo di Grodno le biblioteche polacche in questione.»

Alcune parole della Gazzetta del Nord ci spiegano l'origine dell'occupazione di Rendsburg per parte dei Prussiani. «Lunedì e martedì (18 e 19 luglio), dice la Gazzetta, avvennero a Rendsburgo in mezzo alle strade varie aggressioni dei soldati annoverati (delle truppe della Confederazione) contro i posti e i soldati prussiani, dei quali molti furono feriti. I sediziosi minacciarono perfino gli spedali dove sono ricoverati i Prussiani feriti gravemente. Le truppe prussiane dovettero stare in armi tutta la notte. L'autorità militare federale prese sì provvedimenti per ovviare il ritorno di somiglianti eccessi; ma questi nuovi sintomi di un grave antagonismo non tali da richiamare la più profonda attenzione del Governo prussiano.»

Il generale Hacke mandò la sua protesta alla Dieta federale, e questa approvò la sua condotta.

I giornali spagnoli e i francesi parlano da alcuni giorni di un viaggio che farà il Re di Spagna a Parigi tra il 15 e il 20 del prossimo agosto, epoca dell'inaugurazione della strada ferrata che legherà quei due paesi. Alcuni giornali di Madrid si adombrano dappprincipio di questo viaggio, ma sembra siansi persuasi poi che la Regina Isabella II mandando il marito alla Corte di Francia non abbia altro intendimento da quello di restituire la visita che le fu fatta l'anno scorso dall'Imperatrice Eugenia.

Anche il viaggio in Francia del settuagenario Re dei Belgi dà materia di commenti alla stampa. Il Re Leopoldo giunse in incognito a Parigi la sera del 20 sotto il nome di Conte delle Ardenne, visitò il giorno dopo l'Imperatrice a Saint-Cloud e il 21 se ne andò a Vichy dall'Imperatore.

Rispondendo ad una interpellanza di lord Redcliffe il conte Russell disse ieri sera alla Camera dei Lords che egli non crede al rinnovamento della Santa Alleanza, fatta impossibile dai mutamenti politici sopravvenuti in Europa, ma che intanto Inghilterra e Francia sono in buone relazioni fra di loro.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 22 luglio.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 15
Id. Id. 4 1/2 0/0	— 94 50
onsolidati Inglesi 3 0/0	— 90 1/2
Id. Italiano 5 0/0 in contanti	— 68 10
Id. Id. fine corrente	— 68 15

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese	— 982
Id. Id. Id. Italiano	— 507
Id. Id. Id. Spagnuolo	— 598
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 348
Id. Id. Lombardo-Veneto	— 528
Id. Id. Austriache	— 410
Id. Id. Romane	— 398
Obbligazioni	— 230

Parigi, 22 luglio.

Il Temps annunzia che il Principe Umberto è atteso a Parigi.

La France ha un articolo nel quale dice che in tutta l'Europa la

CITTÀ DI TORINO

È aperto un esame di concorso per la collazione di n. 6 posti di volontario negli uffici d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno presentare prima del 12 agosto prossimo la loro domanda su carta da bollo da centesimi 50.

Le condizioni per essere ammessi a tale esperimento sono le seguenti:

1. Comprovare d'aver l'età dal 17 al 25 anni, mediante presentazione della fede di nascita;
2. Essere sani e robusti e senza difetti corporali, da accertarsi mediante dichiarazione dell'ispettore sanitario della città;
3. Essere riconosciuti dall'Amministrazione per persone educate e civili, e dare prova di godere i diritti civili presentando un'attestazione del comune di loro residenza;
4. Comprovare d'aver compiuto il corso ginnastico o la scuola tecnica, e di aver superato i relativi esami in fine del corso in qualche collegio pubblico dello Stato;
5. L'aspirante dovrà avere i mezzi per provvedere decorosamente alla propria sussistenza durante il volontariato (stabilito di 3 anni), da comprovarsi mediante dichiarazione del padre o della madre, del tutore o di altra persona solvibile, od altrimenti comprovare d'aver mezzi propri.

Dovranno rinnovare la domanda coloro che prima d'ora l'averanno presentata.

Ogni ricorrente dovrà esattamente indicare sul ricorso l'indirizzo della propria dimora.

Gli aspiranti saranno informati, col mezzo di lettera impostata, della loro ammissione o non agli esami, ed a quelli ammessi sarà indicato il giorno, l'ora ed il locale in cui gli esami avranno luogo.

Materia sulle quali verseranno gli esami:
Saggio di calligrafia sotto il dettato;
Tema di composizione italiana;
Questo d'aritmetica e di sistema metrico.

Torino, 22 luglio 1864.

Il sindaco
ROSA.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo

Essendosi in tempo utile fatto l'aumento del ventesimo alla somma annua di L. 515 per cui con atto d'incanto del 14 corrente, venne deliberato l'affittamento del padiglione per la vendita di giornali, libri ed oggetti di cancelleria, situato in piazza S. Carlo, sull'angolo tra questa e la via Santa Teresa; si notifica

Che giovedì 23 corrente luglio alle ore 2 pomeridiane, nel civile palazzo, si aprirà un nuovo incanto col metodo delle licitazioni orali per l'affittamento di detto padiglione, e se non farà il deliberamento definitivo a favore di quel concorrente che prima dell'estinzione di una candela vergine avrà offerto maggior somma alla vendita di lire 510 75 a cui per il fatto aumento del ventesimo ascende il fido annuo del medesimo.

Il capitolo delle condizioni da osservarsi è visibile presso il secondo ufficio (contratti) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 8617

MONTE DI PIETÀ AD INTERESSE DI TORINO

Martedì 25 luglio corr. si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fatti in dicembre scorso, in effetti d'argento, oro, gioie, diamanti, orologi, ecc., non stati riscattati o rinnovati. 8639

CIRCONDARIO DI LEVANTE

COMUNE D'ARCOLA

Avviso

È aperta l'attenzione per la cattedra di grammatica in quest'istituto Basterri-Tancredi, coll'annuo stipendio di lire italiane 1250 oltre l'alloggio.

Gli aspiranti dovranno dirigere al sottoscritto, fraziosi di posta, la loro domanda su carta da bollo, il certificato di moralità e la patente d'idoneità entro il 16 del prossimo agosto.

Arcola, 15 luglio 1864.

Il sindaco
D. Fiamberti.

SOCIETÀ ANONIMA

per la fabbricazione di acque gasose, via Gaudenzio Ferrari, casa propria. Torino.

Gli Azionisti sono invitati all'Assemblea generale straordinaria per il giorno di martedì, 26 corrente, alle ore 5 pom.

L'AMMINISTRAZIONE.

BOTTIGLIERIA IN BRA

DA VENDERE
Varie qualità di vini nazionali scelti, tanto in bottiglie che a brente, a prezzo discreto.

Dirigersi dal proprietario Terna-vasio Gioacchino, detto il Russo, il quale sarebbe disposto di rimettere il negozio anche con more al pagamento. 3542

DA AFFITTARE via Nizza, 43

per 1.º agosto
ALLOGGIO di 6 camere;
per 1.º ottobre
Altro di 8 camere.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Abruzzo Citra.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Chieti	Chieti	Rustici	10	67506 09	Direz. Dem. lo	30 luglio 1864
Chieti, 11 15 luglio 1864.						

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

residente in MILANO

AVVISO

Dal giorno 20 corrente luglio in avanti i soci danneggiati potranno avere un sconto dei compensi loro liquidati nella misura del 60 per 100.

Nell'adempimento dovranno imputarsi le cambiali dal soci accettate in pagamento dei premi nel modo e colle condizioni deliberate dal Consiglio d'amministrazione della Società nella sua seduta del giorno 7 corrente e che saranno ai soci comunicati dalla direzione o dagli agenti incaricati dei pagamenti.

A termini poi dell'art. 21 dello statuto, sugli acconti decorreranno gli interessi nella misura del 6 per 100 all'anno dal giorno del fatto pagamento al 31 p. v. ottobre.

Chi desidera fruire dell'acconto potrà rivolgersi alla direzione o all'agenzia alla quale fu presentata la notifica, munito però dell'atto di liquidazione che detiene, senza del quale non potrà l'acconto essere pagato.

Si si deduce a pubblica notizia a norma degli interessi.

Milano, 9 luglio 1864.

Il direttore
Cav. G. P. GARDANI
Il segretario
Dott. Fedele MASSARA.

3519

GIO. DE-FERNEX e C.

Banchieri, via della Provvidenza, numero 4, in Torino

Vendono vaglia d'obbligazioni dello Stato creazione del 1849 per l'estrazione fine corrente, contro buono portato di L. 14 50. Si spedisce in plico assicurato. 8637

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1849, per l'estrazione fine del corrente mese: contro Buono postale di L. 16 si spedisce in plico assicurato. — Dirigersi franco agli Agenti di Cambio PIONA e VALLETTI in Torino, via Finanze, num. 9. Primo premio L. 36,865; Secondo L. 11,060; Terzo L. 7,375; Quarto L. 5,900; Quinto L. 1,120. 3305

AGGIUNTA DI COGNOME

Uniformemente al disposto del real decreto 29 settembre 1818 vigente nelle provincie meridionali, ed in virtù di ministeriale autorizzazione dell'6 luglio 1864, si manifesta al pubblico che Nicolangelo Cardelli di Mosciano Sant'Angelo, dovendo torre in moglie Maria Donata Romagnola del comune di Teramo, ha domandato al ministero di grazia e giustizia che al proprio cognome di Cardelli venisse aggiunto quello della futura sposa Romagnola, per essersi così stabilito nel capitolio matrimoniali.

Chiunque credesse portarvi opposizione può uniformarsi alle disposizioni del prelatato real decreto. 3630

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 3, Torino 6

DA RIMETTERE

Per cessazione volontaria un negozio da mobili avviatissimo, in bellissima posizione, con annessa fabbrica, provvisto di un grande assortimento di mobili di legno del paese e forestieri.

Dirigersi dal signor Cerna Giorgio proprietario, sull'angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, Torino. 3433

PREMUROSA RICERCA

Di certo Verdola Antonio fu Domenico di anni 37 circa, nativo di Ziblena, circondario di Biella, al quale è pervenuta ragione d'eredità.

Il medesimo ha reso il suo domicilio incognito da oltre otto anni.

È concessa graziosa retribuzione a chi saprà dare precise indicazioni sia del domicilio che dell'esistenza o non del medesimo, rivolgendosi con lettera franca alla segreteria di quest'ufficio inserzioni della Gazzetta Ufficiale. 3539

DA VENDERE

Un grandioso corpo di cascina in vicinanza della stazione di Saluzzo, di giornate 118 di cui 40 a prato, con fabbricato in eccellente condizione e spazioso, dotato di sicura irrigazione, proveniente dal colli della città, del reddito di oltre L. 3200 annue.

Il not. coll. Gandi di Savigliano è incaricato di trattare tale vendita. 3583

VENDITA ALL'INCANTO

della cascina la Moglia, sul territorio di Moncalieri, col ribasso del quarto dal prezzo d'estimo.

L'incanto avrà luogo il 3 di agosto prossimo, alle 8 di mattina, nella segreteria della giudicatura di Moncalieri.

Dal sottoscritto si possono avere i relativi schiarimenti.

Torino, 22 luglio 1864.

3651 Gio. Giacomo Migliassi proc.

PONTE MARIA TERESA

Gli azionisti sono pregati d'intervenire all'assemblea generale lunedì 1 agosto, alle ore 3 pomeridiane, nell'oscuolo dei signori Barbaroux e Comp. per la resa dei conti. 3531

CASA DI SALUTE E STABILIMENTO IDROTHERAPICO DELLA NOVALESA

Anno 2.º — Apertura al 1.º giugno. Recapito al dott. Maffoni, via Accademia Albertina, n. 3, ed alle farmacie Operti, piazza Carignano e Muratore in Dorogrossa. 2038

REGIA FARMACIA MASINO

In Torino accanto alla chiesa di San Filippo

Il signor W. S. SMITH dottore in medicina della facoltà di Londra, stabilì presso la suddetta farmacia l'unico deposito dei seguenti suoi medicinali:

Essenza concentrata di Salsapariglia pura e col Joduro di potassio.
Pillole d'estratto di salsapariglia composta.
Pillole di salsapariglia nella gatta ed il reumatismo. 1566

UNA CASCINA

Da affittarsi o darsi a mansuo per il prossimo San Martino, sul territorio di Aisasca, di giornate 48 circa, composta di campi e prati irrigabili.

Dirigersi in Aisasca al castello, da Gio. Battista Colombato. 3323

RISOLUZIONE

E RICOSTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Con scrittura 7 luglio 1864 venne risolta la società per fabbricazione e smercio di carta fratelli Ceronetti, Bedoni e Tribaudino, costituita con scrittura 29 dicembre 1863 e modificata con altra 4 marzo 1864 e si è ricostituita tra i consolidati di essa Lorenzo e Domenico fratelli Ceronetti, sotto la ditta fratelli Ceronetti, i quali invitano perciò chiunque abbia ragioni di credito anteriori al 1 gennaio scorso verso la cessata ditta Bedoni, Tribaudino e Compagnia, a presentare i loro titoli entro il termine perentorio di 3 mesi dalla presente pubblicazione alla sede della nuova società, via Mercanti, n. 14.

Ceronetti Lorenzo.

Ceronetti Domenico.

RINUNCIA A MANDATO.

Con atto d'oggi ricevuto Turvano il sottoscritto rinunziò al mandato speditogli col fatto anche ricevuto Turvano il 26 marzo p. p., dal signor Enrico Tagliabue di Milano, per l'esercizio del suo stabilimento di vetture-omnibus in questa città.

Torino, 22 luglio 1864.

Ribet Gio.

CITAZIONE

Per atto in data d'oggi, l'usciero Setragno convenne Giovanni D'Avicce, fotografo, già domiciliato a Bergamo, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nanti la giudicatura di Torino, sezione Monviso, all'udienza del 26 corrente mese, ore 9 antimeridiane, per essere condannato al pagamento della somma capitale di L. 800 ed accessori, verso Felice Almon, il tutto a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civ.

Torino, 22 luglio 1864.

Gresiani sost. Belli.

3652

CITAZIONE

Cambiano Antonio proprietario, residente in Torino, ebbe ad evocare in giudizio l'ora defunto Carlo Tabasso già residente in Pecetto, onde avere dal medesimo L. 1500 a titolo di rifusione dei danni per contabilità incontrate dal suo figlio Giovanni mentre era al servizio di esso Cambiano.

Pendente lite decedeva il Carlo Tabasso e il Cambiano dovette evocare il Giuseppe, Simone, Angelo e Michele fratelli Tabasso, suoi figli ed eredi, davanti all'eccezionale Corte d'appello sedente in Torino, per la prosecuzione del giudizio. La citazione seguiva alla residenza di essi fratelli Tabasso in Pecetto meno quanto all'Angelo Tabasso per essere attualmente di domicilio, residenza e dimora ignoti.

La citazione segue a termini dell'art. 61 del cod. di proc. civ., e meglio come da atto 20 corrente mese, sottoscritto Giuseppe Marchi sio usciere presso la Corte stessa.

Torino, 21 luglio 1864.

P. Berruti Graz.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Sulla istanza della sig. Chicco Francesca moglie di Sicking Antonio, da cui è autorizzata a stare in giudizio, domiciliata a Moncalieri, il 22 corrente luglio col mezzo dell'usciero Felice Bona, seguita notificazione a Radon Gio. Stefano, domiciliato a Lipsia, della sentenza emanata dal tribunale del circondario di Torino il 28 giugno ultimo, colla quale venne circoscritto come nullo l'istituto in data 18 marzo 1859, rogato Coletti, ed assolta la istante Chicco-Sicking dalle domande del Radon.

E si mandò inoltre cancellare l'iscrizione presa in forza di detto istituto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 1.º aprile 1859, al vol. 1030, art. 1994.

Torino, 23 luglio 1864.

G. B. Baravalle p. c.

AVIS DE PURGATION.

Par son décret du 4 janvier 1864, M. le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste, a déclaré ouverte l'instance de purgation poursuivie par le procureur chef Thomasset Ambroise et son épouse Sophie née Tercinod, domiciliés à Aoste, pour les immeubles par eux dévolus acquis des héritiers de l'avocat Léger Tercinod, d'anciens à Aoste, par l'acte du 26 février 1863, Carlon notaire, et a commis l'huissier Rivera Joseph pour les opportunes notifications.

Aoste, 19 juillet 1864.

Laurent proc.

NUOVO INCANTO

In seguito ad aumento di sesto fatto dal sig. Rossi Carlo, farmacista, residente in Pinerolo, il 6 corrente luglio, all'lotto 1, 2, 3, 5 e 6, dell'istituto stat., con sentenza 22 giugno ultimo scorso del tribunale di circondario di Pinerolo, ad istanza del sig. Giuseppe Garrier, venduti e deliberati al sig. Caffarel Giovanni Pietro, residente a Torino, e per esso, giusta la dichiarazione fattane, alla di lui figlia nubile Caterina Susanna, e di mezzo sesto fatto al lotto 4.º dell'istituto stat., venduti come sopra in odio del sig. Francesco Pejrasi, residente in Pinerolo, con suoi decreti in data 7 antecedente mese, il tribunale prelodato del circondario di Pinerolo fissò il nuovo incanto per l'indennità del 3 prossimo mese di agosto, ore 1 pomeridiane.

Tali stabili, situati in territorio di Pinerolo, regione Monte Rotondo, sezione C; fabbricati civili e rurali, orto, campo, prato ed altro, di ettari 3, are 57, al num. di mappa 97;

Prato di are 44, 70, num. di mappa 98, Prato di are 6, 60, n. di mappa 99;

Campo di are 18, 40, n. di mappa 100;

Orto di are 3, 60, n. di mappa 101;

Casa di are 6, 10, n. di mappa 102;

Prato di are 7, 70, n. di mappa 103;

Casa di are 2, n. di mappa 104;

Altene di ettari 2, 63, 90, n. di mappa 105; e pascolo di are 4, quanto al primo lotto; e

Regione Porporata, sezione H, prato al n. 44 di mappa, di are 40, 59, quanto al lotto secondo; e

Stessa regione e sezione, prato al n. 43 di mappa, di are 19, 26, quanto al lotto terzo; e

Regione Monte Rotondo, prato di are 46, 70, ai numeri di mappa 92 e 93, quanto al lotto quarto; e

Regione Malombra, sezione C, campo di are 50, 73, al n. di mappa 145; ed altro campo, ivi, di are 35, 62, al n. di mappa 146, quanto al lotto quinto; e

Sezione D, regione Rane, campo al n. di mappa 201, di are 90, 23, ed ivi, prato di are 55, 33, al n. di mappa 203, quanto al sesto ed ultimo lotto; si venderanno ai prezzi seguenti, cioè:

Il lotto 1.º sul prezzo di L. 4713 31

Id. 2.º id. di L. 4750

Id. 3.º id. di L. 1118 34

Id. 4.º id. di L. 1105

Id. 5.º id. di L. 1400

Id. 6.º id. di L. 1750

alle condizioni apparenti da apposito bando venale.

Pinerolo, 14 luglio 1864.

Garrier sost. Badano.

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ

Con atto passato alla segreteria del tribunale di circondario di Vercelli il 15 corrente mese, il signor Camillo Bosara di detta città, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità morente di messa dal proprio padre Giovanni Evangelista deceduto in Vercelli in giugno ultimo.

Quanto sovra si notifica per gli effetti di cui all'art. 1010 del cod. civ.

Vercelli, 19 luglio 1864.

Ferraris success. Vergnasco caus.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenente i numeri estratti della Lotteria a beneficio dell'Istituto della Sacra Famiglia in Borgo San Donato ed inserzioni governative e legali.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

Con scrittura in data 23 luglio corrente si sottoscriveva dal sig. Ingegnere Giovanni ceduto al signor Paolo Giovanni il negozio da caffè detto delle Vigne, sito in Moncalieri, casa Farelli, e ciò a senso di legge. 3662

A. Bandana estim. giurato.

FERROVIA CENTRALE DEL CANAVESE

TRASCRIZIONE.

Con atto 19 giugno 1863, rogato Oliveri, notato a Volpiano, insinuato il 8 successivo luglio, vennero acquistate dalla Società Anonima della ferrovia centrale del Canavese le seguenti parcelle di terreno, in territorio di Volpiano, cioè:

1. Dalla signora Genovesio Teresa fu medico Agostino, vedova Vejssé, residente a Volpiano, centiare 23, regione Ceresa, coereni Angela Oliveri, la carreggiata e la cedente, mediante il prezzo di L. 15 ogni 33 centiare;

2. Dal sig. conte Giovanni Antonio De Seras fu generale Giovanni Matteo, dimorante a Volpiano, are 10, regione Vastapane, coereni il eredi Vallino ed il gerbido comunale, mediante il prezzo di L. 31 56 per ara;

3. Dal sig. Domenico Ferrero Varsino fu Giacomo, residente a Volpiano, are 2, oltre il triangolo verso sera del prato in regione Spinetti, coereni Giovanni Carrera, il cedente ed il foro divisorio, mediante il prezzo di L. 34 19 per ara;

4. Dal sig. Carrera Giovanni fu Antonio, residente a Volpiano, are 2, 16, prato, regione Spinetti, coereni Paolo Maccone e Domenico Ferrero Varsino, mediante il prezzo di L. 31 19 per ara;

5. Dal sig. Paolo Maccone fu Francesco, residente a Volpiano, are 6, 12, regione Spinetti, coereni la bealera detta Riana e Giovanni Carrera, mediante il prezzo di lire 34 19 per ara;

6. Dalla comunità di Volpiano, are 80 terreno gerbido, coereni il conte De Seras ed Alasconetti fratelli, mediante il prezzo di L. 1000.

Tale atto venne trascritto a Torino, al vol. 83, art. 35248, il 4 dicembre 1863.

3578 Fassa proc.

SCADENZA DI FATALI

Al mezzogiorno del 25 corrente scadono i fatali per l'aumento del decimo al prezzo di L. 38,300 cui venne con atto d'oggi ricevuto dal notaio sottoscritto (via Sant'Agostino, n. 1), deliberata la villa detta il Crema presso Torino.

Torino, 9 luglio 1864.

L. Bonacossa R. not.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto 19 corrente dell'usciero Giuseppe Angeleri, venne sull'istanza del signor Vignola Giovenale residente in Torino, notificata in conformità dell'art. 61 del codice di proc. civ., al signor Vercher Pietro già residente in questa città, in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del tribunale di circondario di Torino, dell'17 giugno ultimo scorso, colla quale si condannò il suddetto Vercher al pagamento a favore di esso signor Vignola della capitale somma di L. 4500 col relativi interessi e spese e senza pregiudizio di ogni maggiore sua ragione.

Torino, 22 luglio 1864.

Garassino sost. Dogliotti.

NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO

Con atto 22 luglio 1864 dell'usciero presso la giudicatura di Torino sezione Borgo Po, Falletti, venne ad istanza della ditta fratelli Vanzina e Compagnia corrente in Arona, notificato al signor Enrico Combrisson proprietario, già dimorante in Torino, senza dimora ignoti, a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., il verbale di pignoramento seguito sotto pari data a mani dell'avv. Fabiani del mobili o somme presso di esso esistenti, di spettanza del detto Enrico Combrisson, con citazione agli stessi a comparire avanti la giudicatura sezione Borgo Po, all'udienza del 30 luglio 1864, ore 9 di mattina, per gli effetti di cui all'art. 761 e seguenti del citato codice.

Torino, 22 luglio 1864.

Cesare Scotta p. c.

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ

Con atto autentico sottoscritto Polto sost. segg. del tribunale del circondario d'Ivrea in data 20 giugno 1864, il Perelli Bartolomeo, Canavotto Maddalena e Monica, queste due assistite dal loro rispettivo marito Lodovico e Marco Canavotto, hanno accettato l'eredità col beneficio dell'inventario del loro avo materno e padre.

Valperga, 19 luglio 1864.

Canavotto Francesco proc.

LOTTERIA A BENEFIZIO DELL'ISTITUTO DELLA SACRA FAMIGLIA IN BORGO SAN DONATO

Risultato dell' Estrazione seguita addì 14 e 15 Luglio 1864

I numeri estratti sono collocati nell'ordine loro proprio, e non di estrazione, affine di agevolare la ricognizione dei biglietti vincitori di premio

[illegible]

La consegna dei premi durerà sino al 15 ottobre, passato il qual termine, i premi non ritirati s'intenderanno ceduti a favore del Pio Istituto.

PREFETTURA DI PAVIA

AVVISO D'ASTA

Addì 6 agosto prossimo, ed alle ore 10 antimeridiane, si terranno in quest'ufficio nunti il signor prefetto della provincia o chi per esso, pubblici incanti a mezzo di offerte segrete, per l'appalto delle opere occorrenti per la generale sistemazione e rinforzo dell'argine a destra del Ticino detto del Ronchetto, in conformità della base e sotto l'osservanza dei relativi disegni, descritti nei verbali e capitoli allegati all'ufficio, provvisoria del Genio civile colle date 28 febbraio 1861 e 27 maggio 1864, dei quali chiunque potrà prendere visione nella segreteria di detta prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Formano oggetto dell'appalto:	
1. I lavori preparatori, impianto di una, a corpo	L. 1123 96
2. I riporti di terra, comprese le incisioni d'escavazione e tranciti	» 82158 39
3. La formazione dei cigli ed impianto dei picchetti di granito	» 1320 39
4. Il compenso dei terreni da occuparsi stabilmente comprese tutte le unità	» 6758 78
5. La ghiaia naturale da spandersi sul piano dell'argine, a misura	» 1124 53
Totale a base dell'asta	L. 92186 00

Per adire a detta asta si richiede il consueto certificato d'idoneità e probità rilasciato da un ufficiale del Genio civile con data non anteriore a mesi sei, ed il deposito di lire 3000 in numerario o cartelle sul debito pubblico dello Stato al portatore.

Non si farà luogo al deliberamento se colle offerte non si sarà raggiunto il limite minimo di ribasso indicato nell'apposita scheda.

La cauzione a somministrarsi come sopra dal deliberatario è fissata in L. 10.000. Il tempo utile per l'esecuzione delle opere è stabilito a mesi 4 dal giorno della loro consegna.

I fatali pel ribasso del ventesimo al prezzo del primo deliberamento sono stabiliti a giorni 15 i quali scadranno al mezzo del 21 agosto prossimo.

Si osserveranno al riguardo dell'appalto le norme e le disposizioni recate dalla legge 30 novembre 1859, num. 3754 e dal regolamento 13 dicembre 1861, num. 1623.

Pavia, 19 luglio 1864.

Il seg. capo
C. BELLINGERI.

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO DI SECONDO ED ULTIMO ESPERIMENTO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 795.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 del prossimo mese di agosto nell'Ufficio della Direzione Demaniale in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al n. 167 dell'VIII elenco pubblicato nel giornale degli annunci ufficiali di questa Provincia del giorno 22 febbraio 1864, n. 41, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovati depositato nell'Ufficio della Direzione Demaniale predetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNE DI NOCETO

Comunello dello stesso nome.

Proprietà *Palazzo Commenda*, intermediata dalla strada da Noceto al ponte di Taro, dalla strada detta del Gandiolo al Taro, e dall'altra detta delle Ghiare, presso la quale scorre il rio Gandiolo; terreni aratori, affluenti d'alberi e viti, in pochissima parte aratori nudi, e prati irrigatori a titolo oneroso, con fabbricato civile, casa colonica e rustiche dipendenze, casello, ed abitazione per cascinaio e per inquilini in uno stesso cortile.

Confina,

A settentrione — il canale del Forcello oltre cui la strada della Colombarola, i beni Stocchi eredi del colonnello Giuseppe, e la strada del Gandiolo al Taro;

A levante — la strada al ponte Taro, i beni Stocchi, quelli di Beniamino ed Antonio fratelli Belletti, e il rio Gandiolo oltre cui la strada delle Ghiare;

A mezzogiorno — la possessione demaniale detta Fenilungo Commenda, il canale Forcello e la strada al ponte Taro;

A ponente — i beni degli eredi Marchesi Francesco ed il canale Forcello, oltre il quale avvi in parte la strada della Colombarola.

Figura in catasto sotto i numeri del piano 435 parte C, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 575 sezione A, e numeri 349 parte, 350 parte sezione C, per l'estensione di ettari 41, 49, 65.

Questo stabile è stato stimato lire 61,240 40, delle quali lire 60,742 54 valore del fondo, e lire 497 86 valore delle scorte e accessori del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane lire 61,240 40 ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 200 00 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessori o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 p. 0/0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di Borsa giusta l'art. 68 del Regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuono del 7 p. 0/0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0/0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di Borsa come sopra) o in buoni del Tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi all'incanto, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffici del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo dritto e delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli Avvisi d'Asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle Gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti suaccennati nell'ufficio della Direzione demaniale suindicata.

Essendo rimasto deserto il primo incanto tenuto per l'alienazione del suddetto stabile nel giorno 4 luglio corrente, e riuscendo infruttuoso anche questo secondo esperimento, lo stabile medesimo sarà venduto a trattative private.

Parma, 8 luglio 1864.

I notai demaniali **G. CARRACIA. - G. ALINOV.**

3602 SOCIETÀ

Con scrittura 17 corrente si costituì società tra il signor Basso Riccardo e Rossi Celestino per l'esercizio in questa capitale della professione di spedizioniere commis-

sionario, a partire dal 1° prossimo agosto e duratura per anni 3 e mesi 8, sotto la denominazione Basso e Rossi; la firma è comune ad ambedue.

Torino, 19 luglio 1864.

Not. coll. Turvano.

3633 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Nella causa vertente avanti al tribunale del circondario di Torino, istituita dal sig. avv. Cesare Dalmasso, residente in Torino, contro la signora Angelica vedova del conte Giorgio Rachis di Carpeneto, ora moglie del sig. Guglielmo Sica, già domiciliata in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, emanò sentenza in data del 27 scorso giugno, colla quale, autorizzata d'ufficio la contumace Angelica Sica a stare in giudizio, attesa la contumacia del di lei marito stabilita colla precedente sentenza 19 scorso settembre, dichiarò soddisfatti sin dal 27 dicembre 1854 il capitale di L. 4.000 ed interessi di cui in alti, e mandò conseguentemente al conservatore delle ipoteche di Torino, di addivenire alla cancellazione pura, semplice e definitiva della iscrizione d'ipoteca accesa all'ufficio delle ipoteche di Torino, sotto il 12 luglio 1849, vol. 745, art. 1897, a favore della damigella Giulia Bessi figlia di Angelo, nata a Chambéry e residente in Torino, contro il di lei in allora futuro sposo Gio. Vincenzo Turelli suddetto e contro l'eredità di lui Felice Dalmasso, del fu Paolo, nato e vivendo residente in Torino, il tutto però per quanto riguarda unicamente la suddetta eredità del fu Felice Dalmasso; colle spese a carico della convenuta, alla quale tale sentenza venne intimata sotto il 18 corrente mese dall'usciera appositamente commesso, Luigi Bergamasco, in conformità dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Torino, 20 luglio 1864.

Oldano sost. Giorio p. c.

3614 PURGAZIONE.

Con decreto del sig. presidente del tribunale del circondario di Torino del 19 scorso giugno vennero nominati gli uscieri Giuseppe Trona addetto a detto tribunale, Felice Berthoud di Chieri, e l'usciera anziano di Gassino per fare le notificazioni prescritte dagli articoli 2306 e 2307 cod. civ. all'effetto della purgazione dei privilegi e delle ipoteche d'una casa sita in Chieri, via Maestra e, vicoli Romano e Macelli, composta di 4 maniche, stata venduta al sig. Moise Leon Sacerdote di Chieri con verbale d'incanto del 1.º gennaio 1864, rogato Gillardi, pel prezzo di L. 22500, dalli signori Giuseppe Achille, Angelo, Costantino, e Demetria moglie Fustino, fratelli e sorella Sciamengo, Carlo Francesco, Alberico, e Paola vedova Berrino, fratelli e sorella Sesino residenti in Torino, Pietro Piatti di Gassino, Luigia Piovano vedova di Giovanni Piatti, ed Innocenzo Masera di Chieri, stato tale verbale debitamente trascritto all'ufficio delle ipoteche ed inserito per estratto nella Gazzetta sotto il 30 gennaio e 5 marzo ultimi scorsi.

Torino, 14 luglio 1864.

Lusso proc. capo.

NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO a mani terze.

Con atto 19 corrente dell'usciera Sappiti presso la giudicatura di Torino, sezione Po, venne notificato a termini dell'art. 61 cod. proc. civ., alli signori Domenico Delmonte ed Enrico coniugi Cerdeole, già residenti in questa città ed ora di residenza e dimora ignoti, il verbale di pignoramento dello stesso giorno fatto a mani di Giacomo Ulieri, domiciliato in questa città, d'ogni somma che possa andare in debito verso il coniugi Cerdeole sino a concorrente del credito, del signor Gaspare Vigiani, domiciliato in questa città, creditore, citando detti coniugi Cerdeole a comparire nunti la predetta giudicatura, sezione Po, alle ore 8 di mattina del giorno 26 corrente, per ivi assistere, ove lo credano, alla dichiarazione che verrà fatta dall'Ulieri, ed a quegli ulteriori atti che saranno del caso.

Torino, 21 luglio 1864.

L. Pavia proc. spec.

3619 NOTIFICANZA

Con atto 11 corrente dell'usciera Carlo Vivalda addetto al tribunale di commercio di Torino, fu ad istanza di Micono Gio. Antonio residente in questa città, notificata a senso dell'art. 61 e 62 del cod. di proc. civile, sentenza contumaciale del suddetto tribunale del 25 testé scorso giugno, al signor avv. Luigi Domencioni, residente a Roma, colla quale fu condannato al pagamento di L. 2076 40, interessi mercantili e spese, a pena dell'arresto personale per un anno, e ciò per tutti gli effetti legali.

Torino, 16 luglio 1864.

Tarris sost. Gargo proc.

3640 NOTIFICANZA.

Su l'istanza di Salvador D. Lattes, quivi residente, con atto 22 giugno p. p., dell'usciera Gallotti, venne notificata al signor Gio. Alberto Roberti, già residente in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza della Corte d'appello di Piemonte 13 stesso mese, con la quale venne confermata quella del tribunale di commercio di questa città 29 gennaio p. p., colla quale, e con successivo atto 20 corrente mese dell'usciera Marchisio, addetto per egli alla suddetta Corte d'appello, venne legittimo il predetto Roberti al pagamento di L. 2206 04, oltre le successive, entro il termine di giorni 5 prossimi a pena degli atti esecutivi e dell'arresto personale.

Torino, 22 luglio 1864.

Badano sost. Martini.

3634 AVIS D'ENCHÈRE.

Sur poursuites dirigées par les frères Marquis Grat Balhazard, Joseph Marie et Pierre Daniel de feu Balhazard, propriétaires agricoles, domiciliés à Porosson, quartier d'Aoste, contre Rosset Jean Louis feu Nicolas, domicilié à Roisan, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, par son jugement du 6 juillet 1864, a ordonné l'expropriation forcée des biens du dit Rosset, et fixé l'enchère des mêmes à l'audience du 24 septembre prochain, aux 8 heures du matin.

Ce jugement a été transcrit au bureau des hypothèques d'Aoste le 13 juillet 1864.

Les biens mis en vente sont tous situés sur le territoire de la commune de Roisan, et ils consistent en prés, champs, pâturages, bois, domiciles et passages.

Aoste, le 20 juillet 1864.

Daviscod proc.

3514 SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subastazione promosso dal sig. nat. Giovanni Comerio domiciliato in Biella, nella sua qualità di cura ora all'eredità giacente di Barberis Negra Pietro, apertasi la Trivero sovra gli stabili caduti nella stessa eredità giacente di Barberis Negra Pietro residente in suo vivente in Trivero, il tribunale del circondario di Biella per decreto 18 passato giugno, fissava la sua audienza del 30 p. v. agosto, ora meridiana, per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili ubicati nel bando venale 6 corrente luglio, autenticato Milanese segretario, al prezzo ed alle condizioni in detto bando inserite.

Biella, 15 luglio 1864.

Regis sost. Demattels proc.

3642 NOTIFICANZA

Con atto dell'usciera presso questo tribunale di circondario Michele Garitta venne il giorno 21 andante mese, sull'istanza del signor Giuseppe Colombi fu Vitale, residente a Costigliole di Saluzzo, nella di lui qualità di tutore dell'interdetto sacerdote D. Chiffaffio Colombi di Mondovì, ora residente in Torino, seco lui giunte Garrelli Teresa, Garavagno Maddalena, Schellino Maddalena, Basteris Melide, Demichelle Anna Maria, Curti Angela Maria, Fossore Maria, Menoglio Teresa, Cajre Lodovico, Adriano Francesco, Pia Giovanna, Maria Francesca, Priero Margherita, Maria Costamagna e Cerri Antonina, tutte nella qualità di eredi del fu teologo D. Giuseppe Dardanello, residenti in Mondovì, citato il signor Stefano Magliano fu Gio. Batt. di Mondovì, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nunti il tribunale del circondario di Mondovì, all'audienza fissata del 3 del prossimo mese d'agosto, ore 8 antimeridiane, per ivi vedersi in di lui odio autorizzare la subasta per via d'espropriazione forzata degli stabili in detto atto descritti.

Tale notificazione e citazione venne fatta mediante addezione di copia autentica della domanda alla porta esterna del prefato tribunale e rimessione d'altra al pubblico ministero ed in via d'abbondanza all'ultimo di lui domicilio in questa città.

Mondovì, 22 luglio 1864.

Carlot sost. Comino.

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI.

Il tribunale del circondario di Forlì, sopra ricorso del fratello Filippo e Gaetano Manzoni di Longiano, con decreto del 16 luglio 1863, si autorizzava la citazione per pubblici proclami dei sotto indicati creditori iscritti sui fondi oppignorati a pregiudizio di Michele Manzoni, per comparire in via ordinaria, dopo il termine di giorni 10, aumentato di altri quattro giorni atteso la maggiore distanza, avanti lo stesso tribunale, onde rispondere sulla domanda del rivalente, e come meglio alla citazione corrente Manzoni, diretta ad ottenere da Giovanni Amaduzzi di Montiglio, il rendimento dell'amministrazione giudiziale dei redditi raccolti dai fondi sottoposti a pignoramento dal dicembre 1849 in poi, ed il deposito delle somme avanzate a favore dei creditori in quella Cassa più benevola al tribunale, e come meglio alla citazione fatta all'Amaduzzi sino dal 13 febbraio 1863. Collo stesso decreto venne ordinata l'intimazione della citazione medesima, nei modi ordinari di legge, a note creditori speciali indicati nel ricorso.

Nomi dei citandi:

1. Comunità di Longiano, e per essa il suo sindaco.
2. Merlino marchese Filippo, possidente, domiciliato a Forlì.
3. Merlino marchese Pietro, possidente, domiciliato a Forlì.
4. Merlino marchese Paolo, possidente, domiciliato a Forlì.
5. Merlino marchese Giuseppe, possidente, domiciliato a Forlì.
6. Sabatini Flaminio, possidente, domiciliato a Forlì.
7. Matteucci contessa Settimia, possidente, domiciliata a Forlì.
8. Pianciani conte Vincenzo, amministratore del bollo e registro di Roma, domiciliato a Forlì.
9. Bertoni di Francesco fu Angelo, domiciliato in Forlì.
10. Benvenuti Giacomo fu Filippo, domiciliato a Forlì, nella casa di Giuseppe Poraciani.
11. Guidi di Bagno marchese D. Carlo, domiciliato a Cesena, nel palazzo di sua abitazione.
12. Cavalotti D. Teodoro, possidente, domiciliato in Cesena.
13. Ferri Eulalia in Maraldi, possidente, domiciliata a Cesena.
14. Maraldi D. Antonio, possidente, domiciliato a Cesena.
15. Boni Giacomo, possidente, domiciliato a Cesena.
16. Torabi D. Giovanni, possidente, domiciliato a Cesena.

17. D'ua del fu Salvatore della Riva di Passaro, e per essa Turchi D. Giovanni, possidente, domiciliato a Cesena.

18. Spilloni don Marco, parroco di S. Apollinare di Montiglio, territorio di Longiano, ivi domiciliato.

19. Congregazione di Carità di Longiano, domiciliata nella segreteria di detto ufficio in Longiano.

20. Guidi don Luigi, amministratore del legato Pasolini, domiciliato nel palazzo dell'eredità Giannini in Longiano.

21. Severi canonico don Giacinto, amministratore della Compagnia del SS. di San Cristoforo di Longiano, ivi domiciliato, ed ora al suo successore canonico Antonio Andreucci.

22. Scala don Cristoforo, parroco di San Cristoforo di Longiano, ivi domiciliato.

23. Ferri avvocato Ferrante, possidente, domiciliato a Longiano.

24. Bertoni Carlo, possidente, domiciliato a Longiano.

25. Bertoni Francesco, possidente, domiciliato come sopra.

26. Sapignoli Francesco, possidente, domiciliato come sopra.

27. Santini Francesco, possidente, domiciliato come sopra.

28. Sapignoli Sante, possidente, domiciliato come sopra.

29. Santini dottor Nicola, amministratore dei beni di Margherita Mani e curatore del misoreni Giacomo e Marco Santini, domiciliato a Savignano presso i fratelli Olivetti.

30. Santini Marco, possidente, domiciliato a Savignano presso i fratelli Olivetti.

31. Gori Nicola fu Giuseppe, domiciliato a Savignano, borgo Madonna Rossa, e per esso al di lui erede Carlo Morandi, milanese, in persona del tutore Felice Oriandini di Sant'Arcangelo, ivi domiciliato.

32. Amaduzzi Giovanni possidente, domiciliato in parrocchia Montiglio, territorio di Longiano.

33. Manzoni Maddalena, possidente, domiciliata come sopra.

34. Manzoni Chiara, possidente, domiciliata come sopra.

35. Manzoni Giacinta, possidente, domiciliata come sopra.

36. Franceschi Bernardino, possidente, domiciliato a Sant'Arcangelo.

37. Guidi canonico don Luigi, possidente, domiciliato a Sant'Arcangelo.

38. Guidi Pietro, possidente, domiciliato come sopra.

39. Marazziti canonico don Nicola, preposto del Capitolo di Rimini, domiciliato nella residenza capitolare.

40. Tonini dottor Luigi, amministratore della Cappellania Laleale del Santissimo Crocifisso, sotto il palazzo comunale di Rimini, domiciliato in quel palazzo comunale ed ora al suo successore sig. Lodovico Graziani.

41. Agnassani canonico don Michele, possidente, domiciliato nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista di Rimini.

42. Cappellani Cherubini di Rimini, domiciliati nella cancelleria vescovile di Rimini.

43. Comunità di Rimini, e per essa il suo sindaco sig. conte Fagnani.

44. Ferri Paolo avvocato Ferrante, domiciliato a Rimini.

45. Ugolini contessa Carolina, vedova Bottini, qual madre, tutrice e curatrice del conte Domenico Antonio Bottini, domiciliato nel palazzo Bottini in Rimini.

B. Lazzarini p. c.

3618 NUOVO INCANTO

in seguito ad aumento di sesto.

Alla pubblica audienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 6 agosto p. venturo, ore 1 pomerid., avrà luogo il nuovo incanto stato fissato dall'ill.mo signor cav. presidente di detto tribunale con suo decreto 13 luglio corrente in seguito all'aumento di sesto passato alla segreteria dello stesso tribunale da Buffa Lucia fu Giovanni vedova di Michele Avaro, residente a Bibiana, per cui il prezzo degli stabili stati incantati ad istanza della signora Rosano Maria Caterina vedova di Giovanni Vincenzo Filippi, residente a Cavour, in odio dell'interdetto Bartolomeo Filippi, anche residente a Cavour, e deliberati con sentenza del 6 andante luglio a favore di Banchio Pietro, residente a Cavour, per il prezzo di lire 1500, venne portato alla somma di lire 1750.

Tali stabili siti in territorio di Cavour, regione S. Giovanni del Perno, casaggio, corte, orto, prato e sito, a parte del nn. di mappa 2020, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2036; altro campo ed altano, ali nn. di mappa 2028, 2035; prato ali nn. di mappa 2015 e 2042; saranno venduti all'ultimo e miglior offerente, e come il tutto risulta da apposito bando venale. Pinerolo, 20 luglio 1864.

Garnier sost. Budano.

3517 ACCETTAZIONE D'EREDITÀ

col beneficio d'inventario.

Il sig. Giovanni Peretti, farmacista, residente in Torino, tanto in proprio che quale tutore del di lui fratello minore Domenico Peretti, con atto di ieri passato alla segreteria di questo tribunale, dichiarò di accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità del di lui padre Francesco Peretti, domiciliato in Arigliana e deceduto in Torino il 21 scorso giugno 1861, quale dichiarazione stante, si intende accettata col suddetto beneficio l'eredità promenzionata, tanto nell'interesse del dichiarante e suo amministratore, quanto per conto dell'altro fratello Agostino Peretti.

Susa, 14 luglio 1861.

San Pietro proc.

Torino, Tip. G. PAVATRE e Camp.